

**VERBALE DI RIUNIONE/ FORMAZIONE**MD- 08/Rev 1  
Data:03/10/00  
PAG. 1 DI 4

DATA: 14.04.05

LUOGO: DIREZIONE GENERALE

MOTIVO: discussione e approvazione  
Programmazione triennale**ARGOMENTI/ORDINE DEL GIORNO****RELATORE**

Firma

**OGGETTO:** riunione CTC del 14.04.2005

Ordine del giorno:

1. presentazione e discussione del Programma triennale di attività;
2. discussione e approvazione documento "pronta disponibilità".

Partecipanti:

Piccioni S., Marchetti G., Micheli A., Rossi A., Morosi A., Viola V., Prisco G., Passeri S., Castellani M., Geranio N., Piccini G.

Il Dr. Marchetti presenta ai presenti la bozza del programma triennale di attività, predisposto in adesione alle linee di indirizzo dell'attività per il triennio 2004/2006 trasmesse dalla Giunta al Consiglio Regionale, ma da questo non ancora approvate. In base alla legge istitutiva il programma triennale di attività deve essere comunque sottoposto al parere e all'approvazione del CTC prima di essere trasmesso alla Giunta Regionale.

La bozza del programma, già predisposta con il precedente DG, è stata rivista, aggiornata e integrata con l'attuale DG Dr. Piccioni, il quale ha sottolineato che la missione primaria dell'Agenzia è quella di migliorare ed approfondire le conoscenze ambientali del territorio allo scopo di individuarne le criticità e le soluzioni. ARPA deve pertanto essere il riferimento scientifico decisivo e conclusivo per i problemi ambientali che si possono verificare e far emergere quelli latenti prima che si manifestino. In particolare occorre lavorare per la realizzazione di progetti nell'ambito della sostenibilità ambientale, con la funzione di supportare ed indirizzare al meglio la scelta tra le più vantaggiose e migliori tecnologie disponibili, in accordo con una più generale strategia rappresentata dal "Patto per lo sviluppo" ed in particolare con il concetto di filiera "ambiente - cultura - turismo" in esso contenuto. L'Agenzia svolge quindi, una funzione di prevenzione e di controllo della qualità ambientale che va mantenuta tramite il controllo e recuperata tramite le conoscenze.

Per la stesura del piano è necessario tener conto anche delle altre strutture ed enti che sono coinvolti in questo processo di miglioramento delle conoscenze, come il NOE, gli enti locali, le ATO, il corpo forestale, l'Università, ecc. Fondamentale è anche stabilire un rapporto con le società ambientaliste improntato sul rispetto dei ruoli e degli obiettivi comuni.

Le OPZIONI STRATEGICHE presentate nel piano riconfermano per il prossimo futuro le scelte che hanno caratterizzato la fase di avvio dell'attività di ARPA. In particolare la scelta strategica dell'agenzia per lo sviluppo del sistema qualità che si riconferma strumento primario di crescita e di credibilità.

Relativamente all'accreditamento SINAL, si sottolinea la necessità di stabilire i criteri da applicare per la scelta delle prove per la quali si intende chiedere l'estensione.

A questo proposito DG individua come criterio di base quello di procedere evitando di essere sovradimensionati, a meno che non si parli di eccellenza, e di tener presente nella scelta gli aspetti per cui l'Agenzia è già attrezzata e organizzata e quelli per cui ancora non lo si è, delle richieste normative e delle prospettive di sviluppo.

Per quanto riguarda il sistema di gestione per la qualità secondo la ISO 9001, emerge come obiettivo strategico per il triennio di interesse quello di estendere l'applicazione del sistema di gestione per la qualità anche ai processi della direzione in particolare quelli delle U.O. Tecnica ed Amministrativa.

Si riconferma l'importanza attribuita all'aspetto formativo del personale e si evidenziano i seguenti obiettivi:

1. Qualificazione e pluriqualificazione del personale;
2. ECM: garanzia di formazione ECM interna;
3. Formazione a caduta: aspetto sottolineato con particolare attenzione da DG poiché ritenuto fondamentale per favorire la crescita dell'agenzia nel suo complesso ed evitare una crescita solo personale e quindi costosa e assolutamente non produttiva.

DG ritiene opportuno sottolineare l'importanza di delineare con sufficiente anticipo e chiarezza le esigenze formative dell'Agenzia, in modo da affrontare nel modo migliore l'aspetto dei costi legati alla formazione: valutando infatti l'opportunità di procedere all'organizzazione interna di ogni evento formativo individuato possano essere abbattuti i costi di partecipazione; secondo DG sarebbe opportuno che le esigenze venissero valutate triennialmente e venissero solo riviste e aggiornate con il programma annuale.

Si riconferma la volontà di avvalersi del supporto nell'organizzazione degli eventi formativi di strutture specializzate quali Villa Montesca e Villa Umbra: queste strutture, una volta noto il tema dovrebbero, fornirci un pacchetto completo del corso eventualmente anche aperto alla partecipazione di esterni in modo da minimizzare i costi sostenuti. In questo ambito massima priorità è rappresentata dal completamento della sala interna da destinare agli eventi formativi poiché il costo per l'affitto delle sale e la logistica in generale incide in maniera significativa sul costo medio totale di ogni evento.

Per quanto riguarda la retribuzione dei docenti interni DG sottolinea la coerenza tra le mansioni previste dal contratto di lavoro e l'attività di docenza, per la quale sono stati stabiliti e approvati opportuni compensi orari. Tuttavia ritiene anche opportuno valutare la complessità del tema affrontato dal docente nell'evento formativo e l'impegno richiesto e in base a questo prevedere la possibilità di incentivare tale attività .

Nel programma triennale viene riconfermata anche l'importanza strategica dello sviluppo informativo con particolare riferimento alla velocità e alla sicurezza dei dati. L'essere stati individuati come punto focale regionale per la diffusione dei dati ambientali rafforza l'esigenza di sviluppare l'apertura all'esterno del sistema informativo, favorendo l'interconnessione con le altre istituzioni locali coinvolte nel processo di acquisizione e diffusione dei dati.

Sul tema della comunicazione e informazione presentato sul programma triennale, DG interviene per ribadire il ruolo di ARPA nei seguenti punti fondamentali:

1. sviluppare competenze tali da poter avere sempre l'ultima parola sulle questioni ambientali;
2. avere le capacità per individuare preventivamente i pericoli e le possibilità e proporre a priori la risoluzione.

Il Dr. Morosi sottolinea tuttavia il ruolo fondamentale che gioca il filtro che separa ARPA dalla collettività, rappresentato dall'insieme dai consueti mezzi di comunicazione quali stampa, televisione, tavole rotonde, seminari ecc., e di conseguenza la necessità di stabilire chiaramente delle regole condivise al fine di garantire la collettività sulla qualità e sulle modalità comunicative dell'informazione ricevuta.

DG condivide l'osservazione ed aggiunge che, in particolar modo in ambito giornalistico, sarebbe auspicabile una formazione mirata dei giornalisti per un'efficace comunicazione scientifica e trovare il modo di fornire loro i contenuti giusti per una opportuna mediazione tra sensazionalismo e fondamento scientifico. In questa direzione vanno anche gli incontri che sono stati richiesti e previsti con le associazioni ambientaliste.

La Dr.ssa Passeri interviene a ribadire la necessità di evitare la "cultura dell'allarme": tra l'evento e l'allarme nella popolazione c'è un lasso di tempo che ARPA ancora non è in grado di sfruttare; ci sono dati, informazioni ecc. che potrebbero essere opportunamente utilizzati in fase preventiva. Diffondere la cultura della prevenzione dell'allarme significa avere un occhio attento non solo esclusivamente alle questioni ambientali ma anche ai risvolti sociali in modo da individuare le criticità e agire preventivamente.

DG concorda con quanto esposto e riassume la missione di ARPA che svolge la funzione di prevenzione e di controllo della qualità ambientale che va mantenuta tramite il controllo e recuperata tramite le conoscenze. E' all'interno di questa missione che l'insieme delle norme deve essere letto.

L'attenzione di ARPA alla qualità ambientale e alla tutela del patrimonio deve inoltre coniugarsi con la necessità di supportare uno sviluppo economico sostenibile della comunità.

La volontà di completare i progetti speciali avviati ed intraprenderne di nuovi viene riconfermata nel programma triennale come proposito fondamentale che fornisce ad ARPA la possibilità di perseguire ed attuare gli obiettivi e le strategie proprie della sua missione, nonostante le presumibili difficoltà finanziarie che si prospettano nel contesto della finanza pubblica.

Nell'ambito della logistica e delle specializzazioni viene sottolineata in particolare la necessità di formulare possibilmente entro il mese di giugno un quadro possibile di riorganizzazione che prospetti le scelte da improntare per le articolazioni provinciali dell'agenzia e consenta quindi di prevederne gli investimenti. In questo contesto si colloca l'individuazione e la realizzazione di una nuova sede per l'articolazione di Terni.

Nell'ambito degli orientamenti operativi un ampio margine di miglioramento si apre sulla necessità di lavorare sui reporting pluriennali

Marchetti sottolinea l'importanza di favorire l'autocertificazione delle autorizzazioni a privati o attività produttive nella logica dell'ancora non istituito sportello unico, nella stesura di regolamenti a cui l'Agenzia è chiamata a partecipare (esempio pozzi privati, ridotto inquinamento atmosferico, scarichi ecc.) in modo da rendere libere in ARPA risorse da dedicare ad approfondimenti sul campo e approfondimenti tematici sul reporting pluriennale e specialistico.

Rossi sostiene la necessità di favorire incontri tra Regione, Province e Comuni per far sì che ci sia omogeneità nelle interpretazioni di norme e regolamenti.

Morosi: la sostenibilità ambientale è il fine ma con che cosa raggiungiamo questo fine? Ecobilanci, ecotasse, risparmio energetico: ecoefficienza

Marchetti: la Giunta Regionale ha dato incarico ad ARPA di occuparsi anche di epidemiologia ambientale. E' un problema da risolvere e decidere come affrontarlo.

Morosi: stabilire quali dei nostri dati hanno valenza sanitaria per poterli rendere fruibili anche dalla sanità.

DG: è deliberato che dobbiamo fare questo lavoro, il problema passa per l'integrazione tra noi e la Sanità. Verificare le figure professionali che servono, si auspica un gruppo interno che collabori con la Sanità e magari coadiuvato da esperti esterni.

Per la parte riguardante gli investimenti viene preso atto e approvato quello riguardante il sistema informatico, mentre per quanto riguarda la parte dei laboratori, si rimanda la realizzazione di un programma triennale di investimenti al termine della proposta di ristrutturazione dei laboratori.

Il Programma Triennale di attività è approvato dal CTC con le integrazioni riguardanti la distinzione tra informazione e comunicazione e l'eco-efficienza proposte da Morosi.

La trattazione del punto 2 all'ordine del giorno viene rimandata ad un successivo incontro fissato per il 03.05.05.

Perugia li 14 aprile 2005-05-21

Il verbalizzante : dott.sa Gaia Piccini (in sostituzione della dott.sa R. Bellezza).

DOCUMENTI /MATERIALI UTILIZZATI: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.

DOCUMENTI CONSEGNATI: VERBALE RIUNIONE

NOTE:.....  
.....  
.....



u m b r i a  
agenzia regionale per la protezione ambientale

## VERBALE DI RIUNIONE/ FORMAZIONE

MD- 08/Rev 1  
Data:03/10/00  
PAG. 4 DI 4

### LISTA DEI PARTECIPANTI

COGNOME E NOME	FIRMA	COGNOME E NOME	FIRMA
Piccioni S.		Passeri S	
Marchetti G		Castellani M	
Micheli A		Geranio N	
Rossi A		Piccini G.	
Morosi A.,		Prisco G	

VIOLA V.

Viale